

LUOGHI SVOLGIMENTO ATTUALE EVENTO:



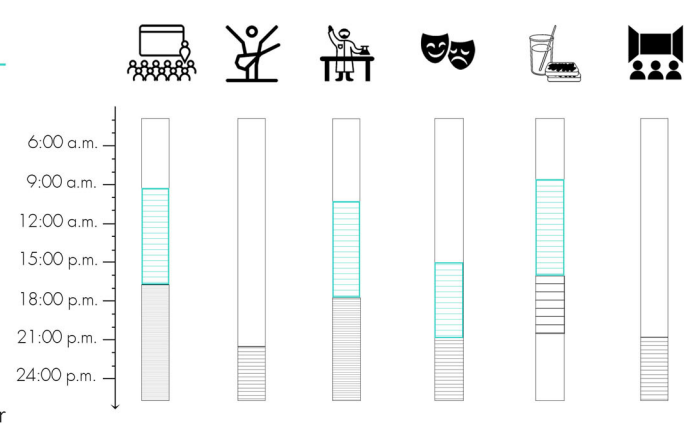
FUTURA FESTIVAL

DURATA

24 LUGLIO
 ↓
 3 AGOSTO
 ↓
 ↓
 ↓
 ↓
 FINE AGOSTO

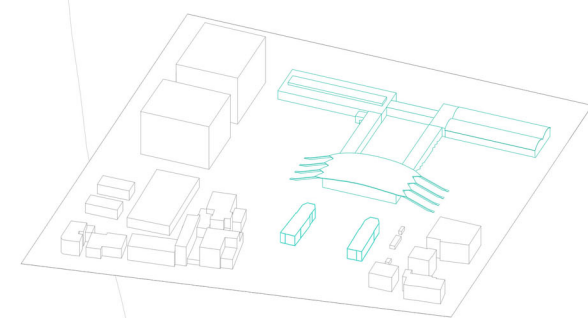
-Attività di supporto per altri eventi
 -Luoghi di aggregazione

CALENDARIO SINERGICO

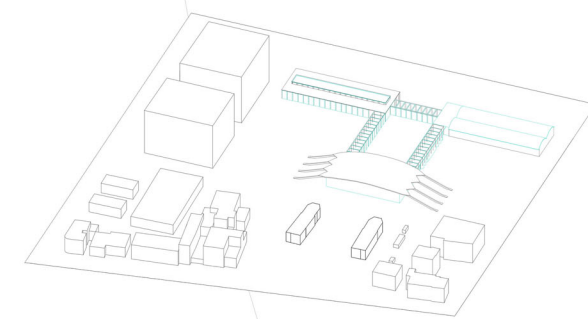


AREA PROGETTO > EX-FIERA

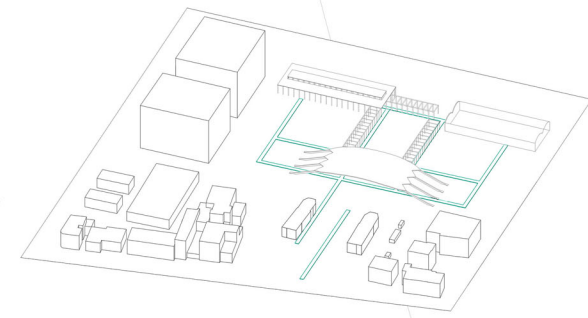
ZONA EMARGINATA
 DEGRADO



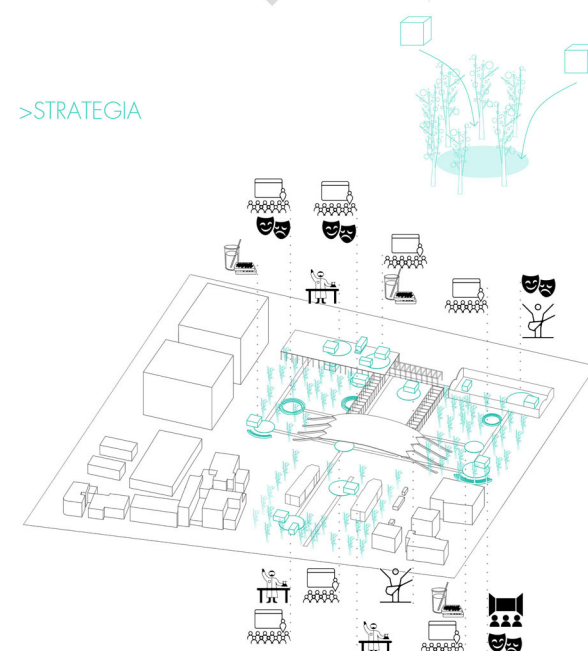
>SOTTRAZIONI



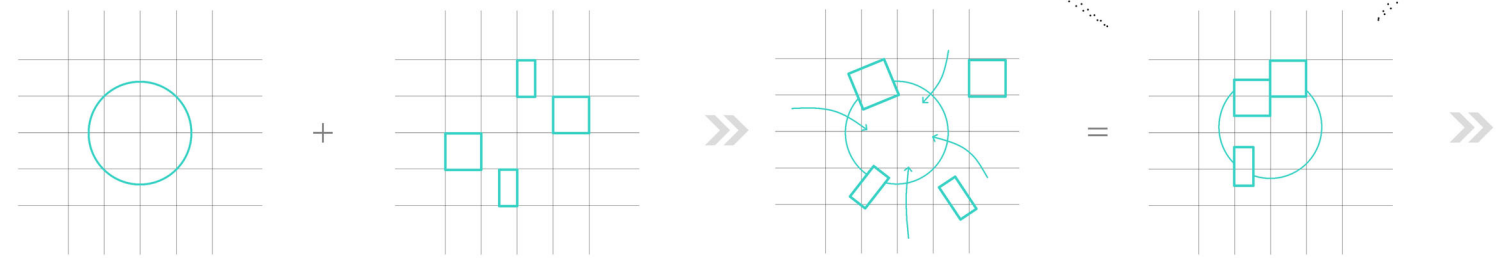
>PERCORSI



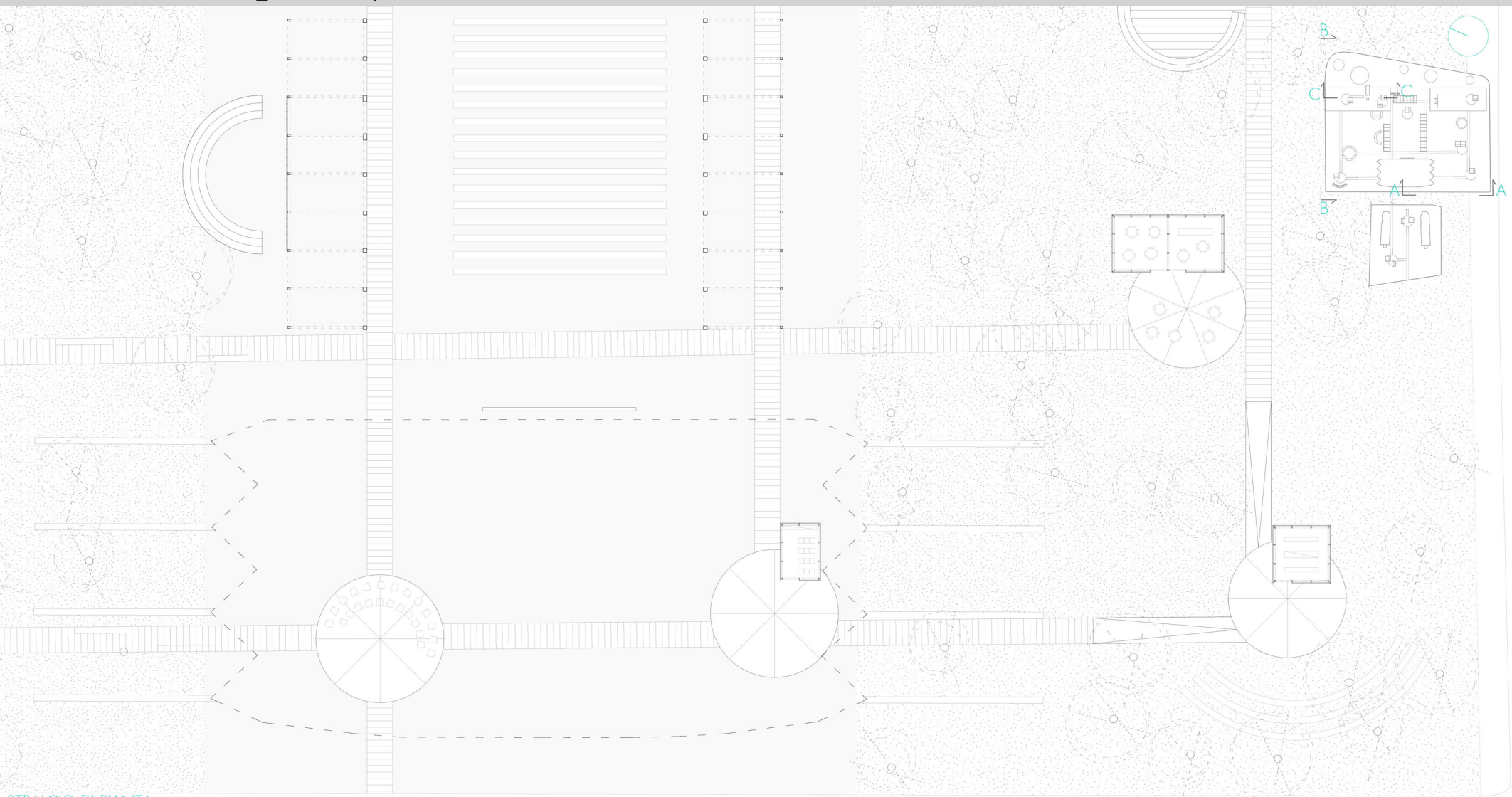
>STRATEGIA



PLANIVOLUMETRICO
 SCALA 1:1000



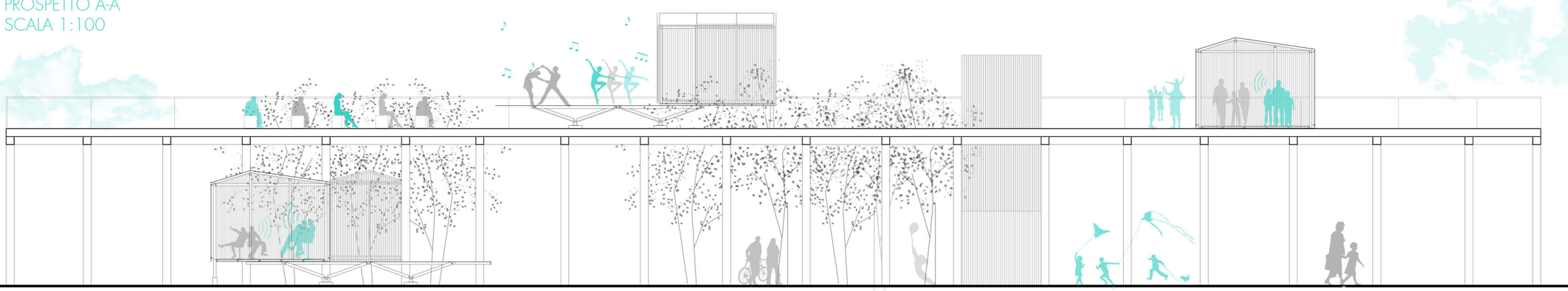
CONCEPT



STRALCIO DI PIANTA
SCALA 1:200



PROSPETTO A-A
SCALA 1:100



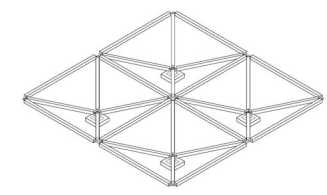
SEZIONE C-C
SCALA 1:100



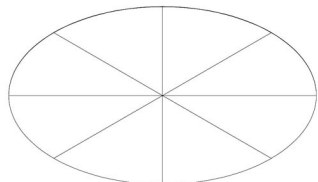
PROSPETTO B-B
SCALA 1:100



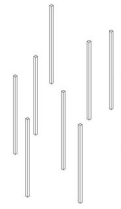
ABACO DEI COMPONENTI



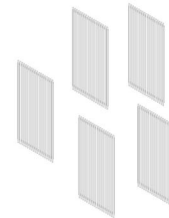
SOTTOSTRUTTURA IN ALLUMINIO DELLA PEDANA



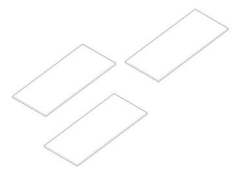
PANNELLI IN LEGNO



PILASTRI IN LEGNO

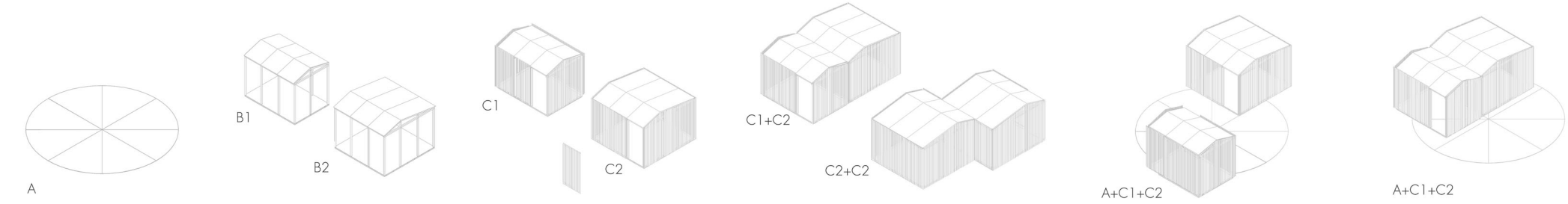


TELAIO IN LEGNO RIVESTITO CON LISTELLI VERTICALI IN LEGNO

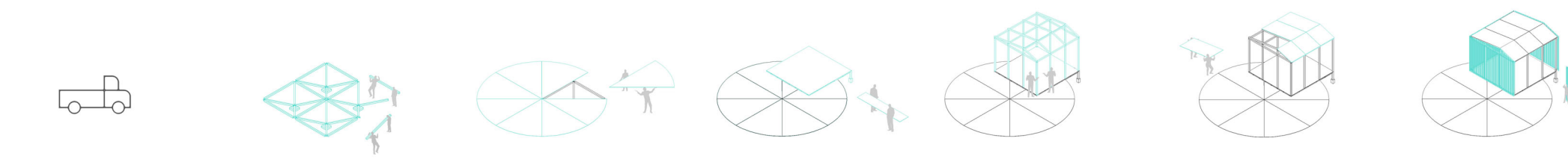


PANNELLI IN LEGNO

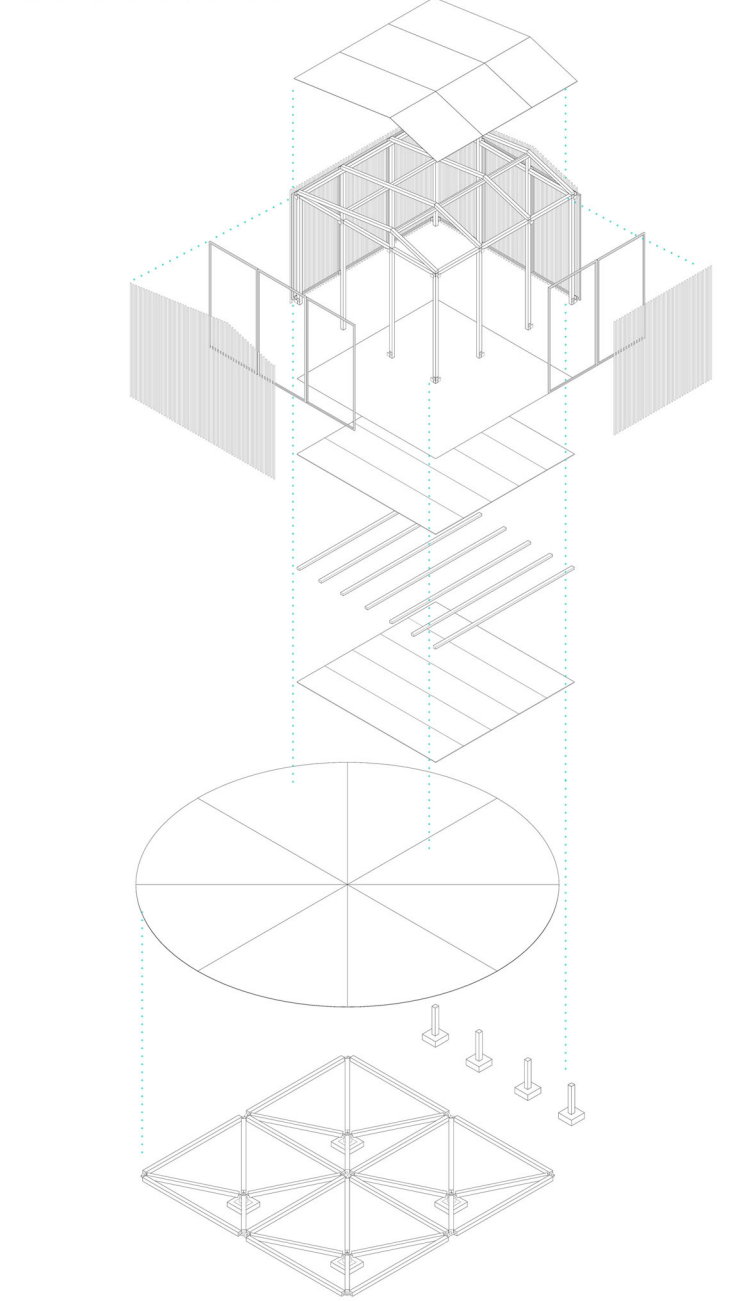
CATALOGO DELLE CONFIGURAZIONI



FASI DI MONTAGGIO



ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE COSTRUTTIVA
SCALA 1:20

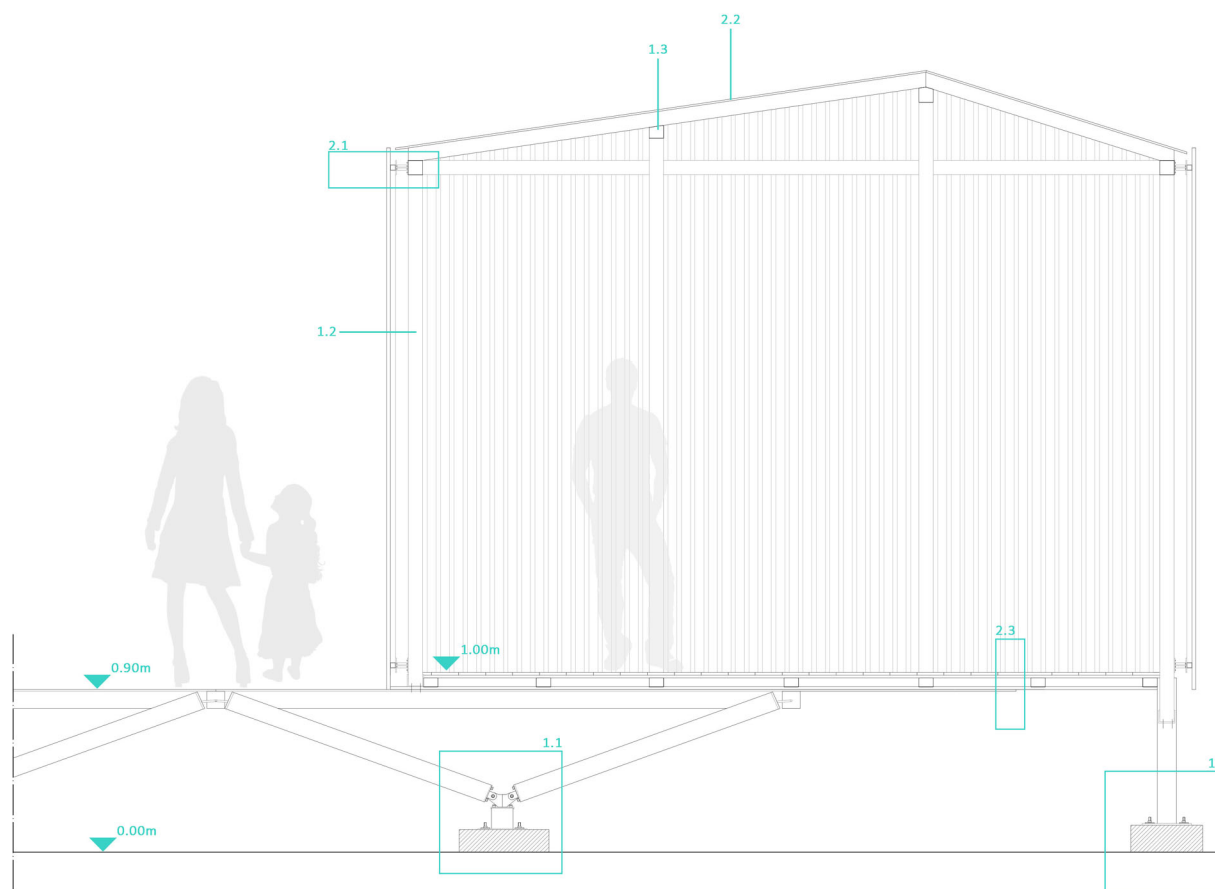
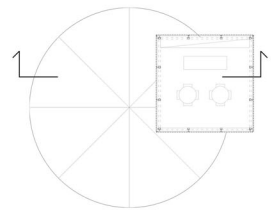
LEGENDA :

1.STRUTTURA

- 1.1 Struttura di fondazione (attacco a terra)
 - Plinto in cemento 500x500mm
 - Scatolare in alluminio 130x130mm
 - Giunto in acciaio tramite cerniere
 - Scatolare in acciaio 10x10mm
 - 1.0 Piedino telescopico
- 1.2 Struttura verticale
 - Pilastro in legno 80x80mm
- 1.3 Struttura orizzontale
 - Trave in legno 80x80mm

2.CHIUSURE

- 2.1 Chiusura orizzontale superiore
 - Piatina in alluminio a doppio T
 - Telaio in legno 30x30mm
 - Listelli in legno 20x20mm
- 2.2 Chiusura orizzontale superiore
 - Pannelli prefabbricati in legno con guaina impermeabilizzante
- 2.3 Chiusura orizzontale inferiore
 - Tavolato in legno 20mm
 - Lastra in compensato 15mm
 - Travetti in legno 80x50mm
 - Lastra in compensato 15mm



CIVITANOVISSIMA_ La città temporanea_Eventi culturali RING

Relatore: Massimo Perriccioli

Laureanda: Simona De Carlo

La città di Civitanova oggetto di studio, presenta due città: una temporanea fatta di mercati, eventi e festival e un'altra città stabile ovvero quella storica. Nella parte della città stabile ho individuato l'area dell'ex ente fiera ormai divenuta un luogo vuoto che si popola solamente per poche volte all'anno di eventi temporanei ma che attualmente è ridotta a un complesso abbandonato e degradato. Le azioni che ho voluto attuare sono state quella di ri-dimensionare la preesistenza dell'ex fiera andando a effettuare delle opere di demolizione controllata, lavorando per sottrazioni in particolar modo delle tamponature esterne e di alcune coperture, progettando dei nuovi punti di vista che non chiudano la visuale ma che la colleghino con il mare e il centro storico.

Questa sottrazione va a definire lo spazio per il rinnovamento di un evento, ovvero il futura festival, che attualmente si svolge a Civitanova Alta andando ad occupare solo alcune zone di Civitanova la cui durata è di dieci giorni (dal 24 luglio al 3 agosto). Propone un programma ricco in cui però lo spettatore non ne è schiavo, ma è libero di muoversi tra i diversi spettacoli sia per momenti di intrattenimento che di riflessione. L'evento accoglie diverse figure in primo piano del panorama artistico, letterario, scientifico, cinematografico, ciascuno con una storia, un vissuto, un pensiero da offrire e raccontare. In questi giorni vengono svolte conferenze, concerti, laboratori, cinema all'aperto, spettacoli teatrali e degustazioni. Per soddisfare le necessità di questo evento l'operazione che sono andata ad effettuare è di introdurre delle architetture temporanee che siano di supporto all'evento e che permettano lo svolgimento delle diverse attività andando a riattivare l'area.

Per fare ciò ho progettato un sistema puntiforme che sia catalizzatore di funzioni ma anche di meccanismi che vadano oltre l'evento stesso pensando di prolungare la permanenza delle strutture fino alla fine di agosto con attività di supporto per altri spettacoli come Civitanova danza e per attività per il tempo libero sia per i più giovani che per i più anziani. Non più spazi per utenti ma luoghi in cui consentire alle persone di essere protagoniste e artefici di ambienti da usare e trasformare in cui esprimersi con creatività.

Per questo sono partita da una forma circolare come fossero tanti anelli che vengono collegati da traiettorie in cui gli ambienti sono definiti da passaggi di quota diversi, attraverso piattaforme sopraelevate, cambio di pavimentazione e gradinate, creando un'ideale separazione tra le diverse zone.

Il cerchio diventa catalizzatore di funzioni che assumono l'aspetto di cubi che si vanno a inserire nel cerchio attraverso una griglia modulare. Tali spazi assumono forme diverse da semplice palco per la conferenze possono diventare ambienti più complessi attraverso la loro aggregazione come spazi per spettacoli teatrali e video proiezioni.

L'evento prevede diverse attività che si svolgono contemporaneamente quindi per gli eventi con una concentrazione maggiore di persone, come concerti o grandi conferenze, si è pensato di concentrarli all'interno dell'ex fiera allestendo un palco di maggiori dimensioni che ha sullo sfondo il mare andando a demolire una parte della facciata della preesistenza. La maggior parte degli eventi sono gratuiti, ma quelli a pagamento come gli spettacoli di Civitanova danza sono concentrati all'interno del padiglione sud dell'ex fiera. Per il posizionamento delle diverse micro architetture si è tenuto conto della pineta che è

un elemento naturale di valore all'interno dell'area andando a sfruttare i vuoti che essa creava. Ciascun modulo è composto da un palco e da una struttura sovrastante costituita da tanti pannelli con un telaio in legno con dei listelli dello stesso materiale che vanno a filtrare lo spazio interno, ma che si possono smontare e permettono l'unione tra le diverse strutture rendendo il sistema flessibile e reversibile portando a diversi assemblaggi della stessa. Ma la flessibilità è intesa anche come flessibilità d'uso proprio perché ogni spazio può essere utilizzato per diverse funzioni da spettacolo teatrale a conferenza, da spazi per laboratori a quelli per degustazioni.

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE URBANA

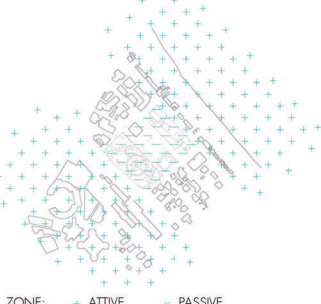
PROF. EMANUELE MARCOTULLIO

PROF. SSA. BIANCA MARIA RINALDI

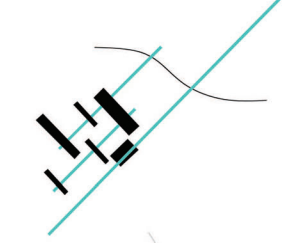
SENIGALLIA (ANCONA)

RIATTIVAZIONE ATTRAVERSO NUOVE FORME DI ABITARE

"...Ci sono anche dei luoghi reali, dei luoghi effettivi, dei luoghi che appaiono delineati nell'istituzione stessa della società, e costituiscono una sorta di controluoghi, specie di utopie effettivamente realizzate nelle quali i luoghi reali, tutti gli altri luoghi reali che si trovano all'interno della cultura vengono al contempo rappresentati, contestati e sovvertiti; una sorta di luoghi che si trovano al di fuori di ogni luogo, per quanto possano essere effettivamente localizzabili. Questi luoghi che sono assolutamente altro da tutti i luoghi che li riflettono e di cui parlano, li denominano, in opposizione alle utopie, eterotopie; Spazi altri, Michel Foucault



ZONE: + ATTIVE - PASSIVE



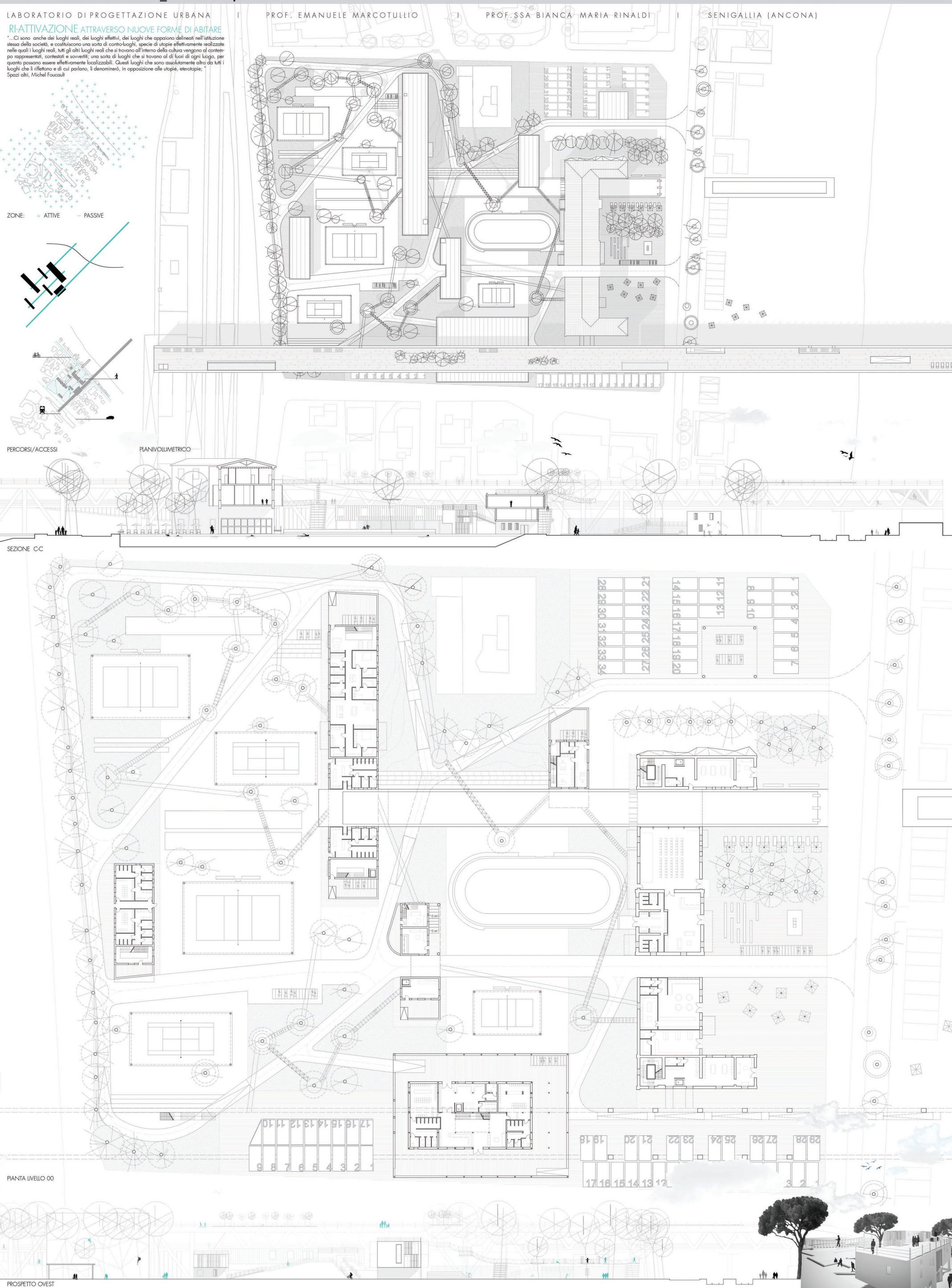
PERCORSI/ACCESSI

PLANIVOLUMETRICO

SEZIONE CC

PIANTA LIVELLO 00

PROSPETTO OVEST



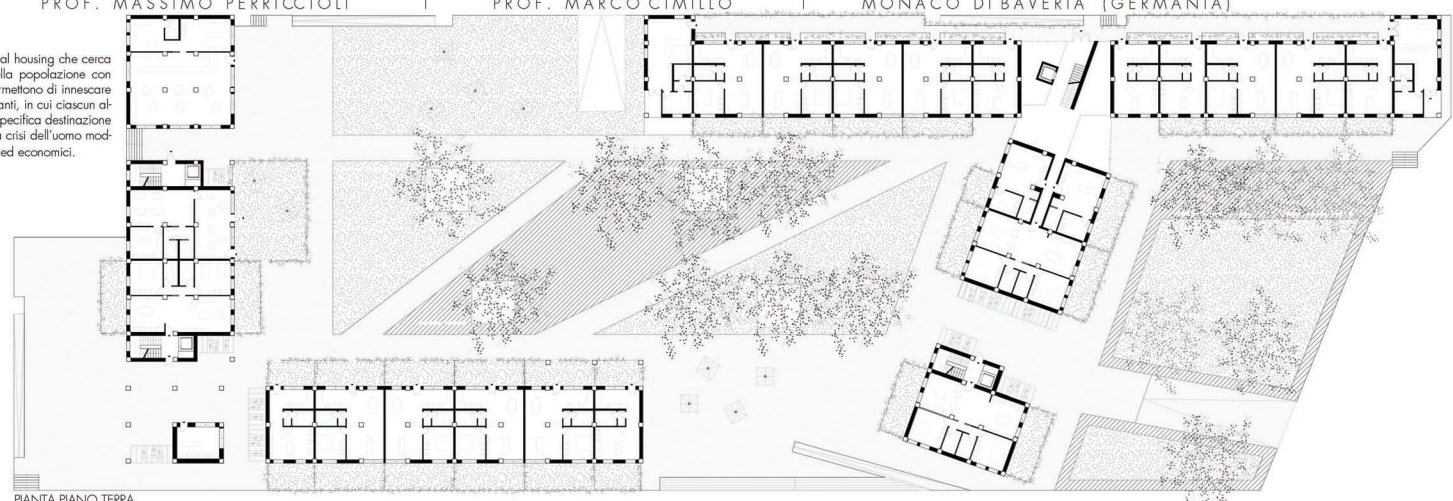
LABORATORIO DI COSTRUZIONE DELL'ARCHITETTURA

PROF. MASSIMO PERRICCIOLI

PROF. MARCO CIMILLO

MONACO DI BAVERIA (GERMANIA)

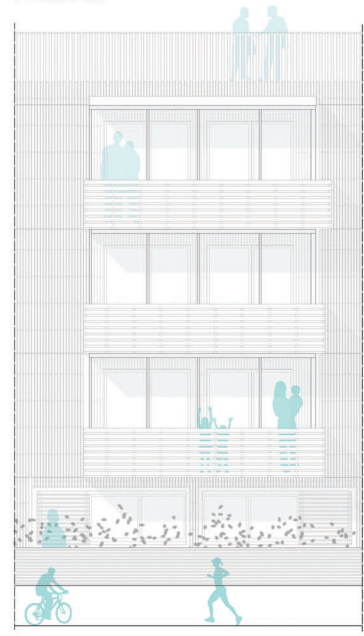
FLESSIBILITA'
 Line house è un progetto di social housing che cerca di rispondere alle esigenze della popolazione con spazi comuni e pubblici che permettono di inescare processi di relazione tra gli abitanti, in cui ciascun alloggio è stato pensato per una specifica destinazione d'uso. Si tenta di fronteggiare la crisi dell'uomo moderno attraverso alloggi flessibili ed economici.



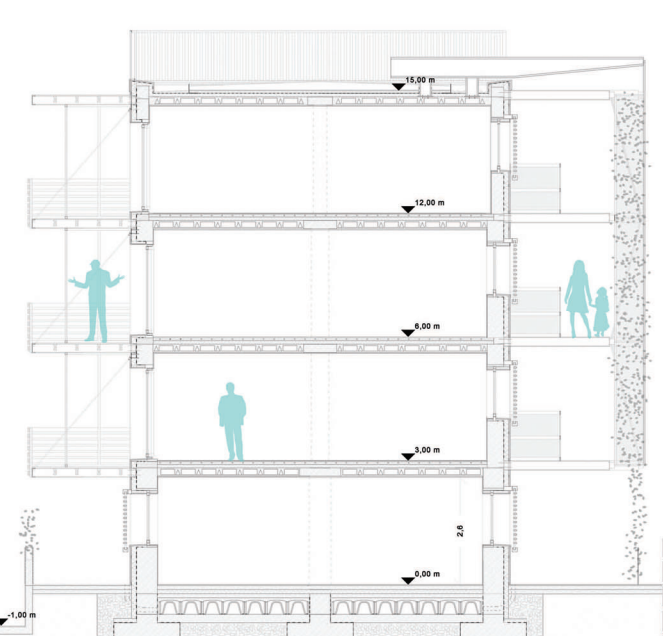
PIANTA PIANO TERRA



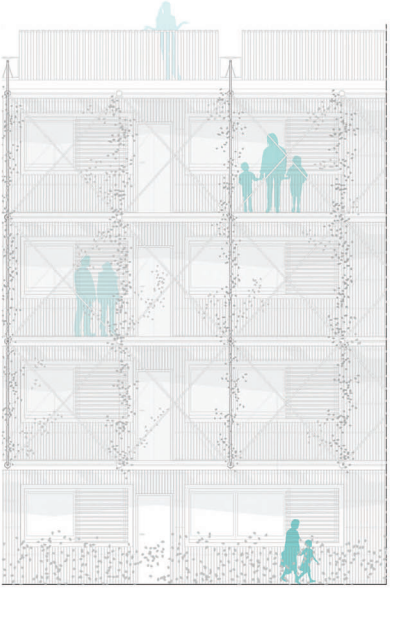
PROSPETTO SUD



STRALCIO DI PROSPETTO SUD



SEZIONE COSTRUTTIVA



STRALCIO DI PROSPETTO NORD

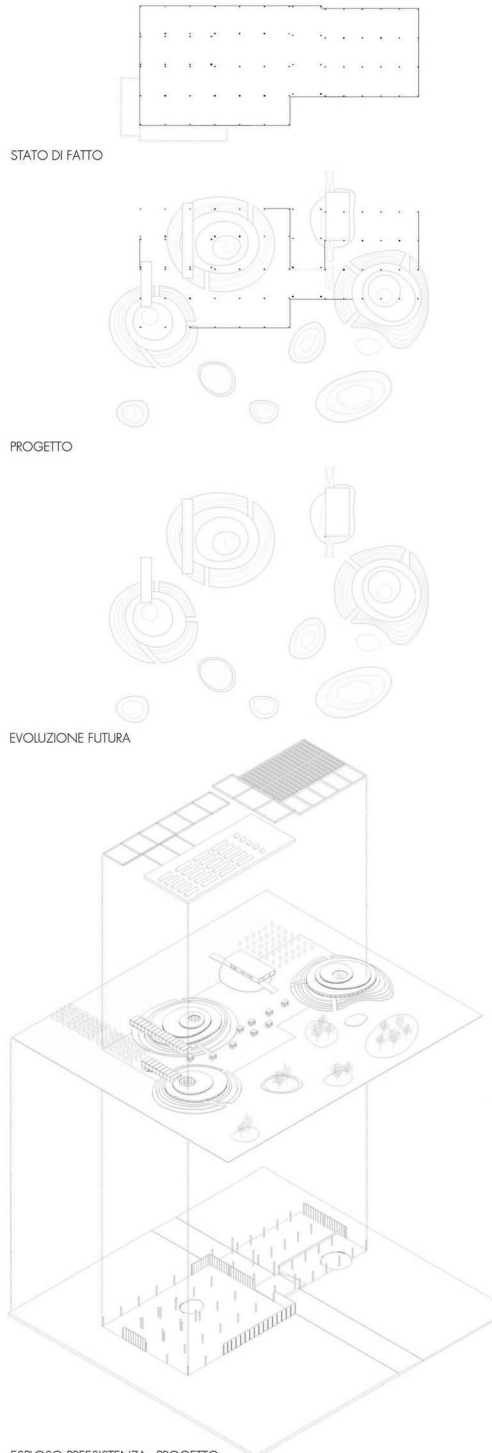
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

PROF. LUIGI COCCIA

PROF. S.SA ALESSANDRA MARCHETTI

ZONA INDUSTRIALE CAMPOLUNGO (AP)

PROCESSO
 Il progetto vuole rigenerare attraverso nuovi spazi del lavoro e del tempo libero quali una cantina, un ristorante e laboratori l'ex fabbrica Scandolara ormai dismessa. Con esso si cerca di attivare un processo in cui pian piano la fabbrica assume una nuova identità con azioni di saturazione e innovazione che con il passare del tempo vengano completamente riciclate e riadattate.

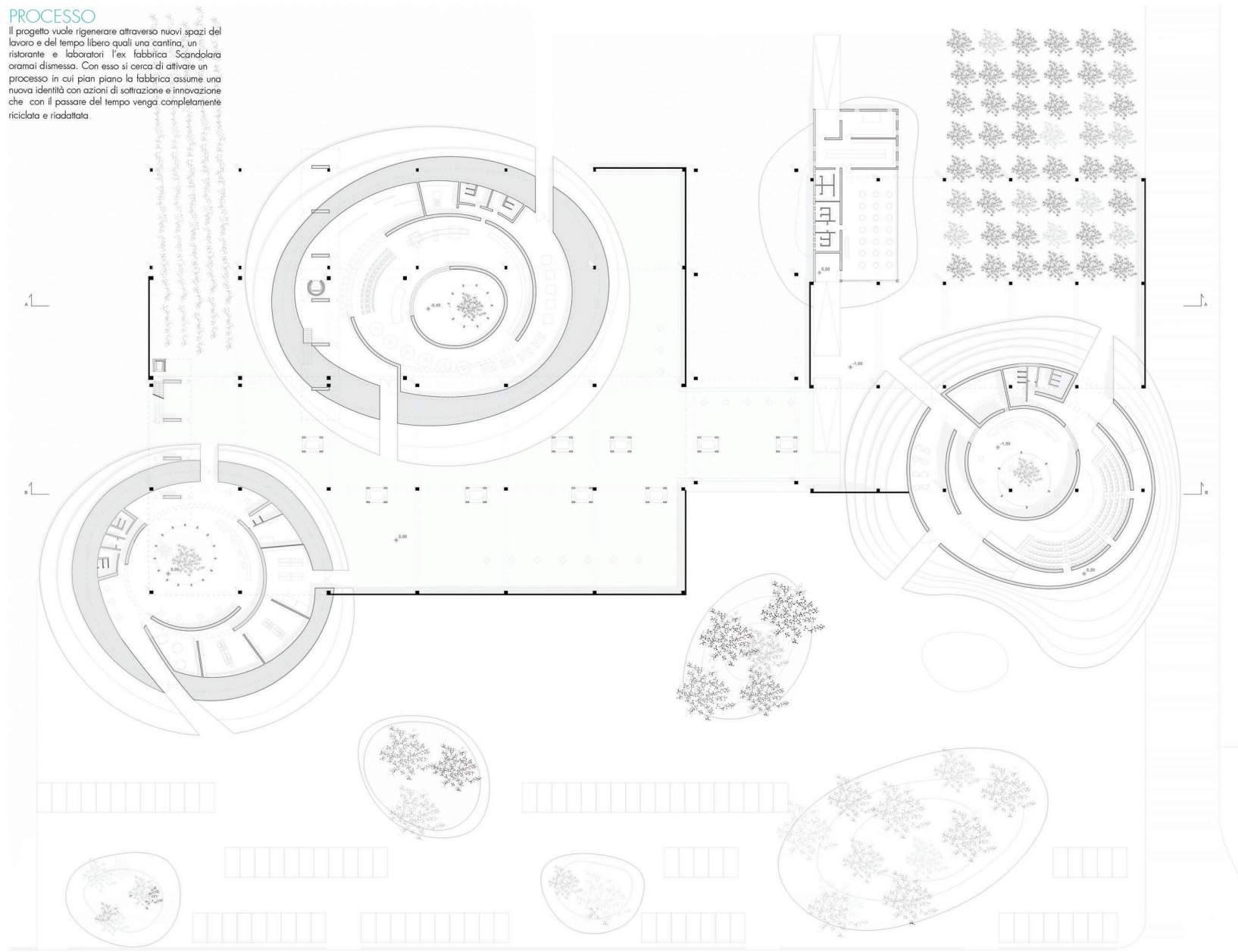


STATO DI FATTO

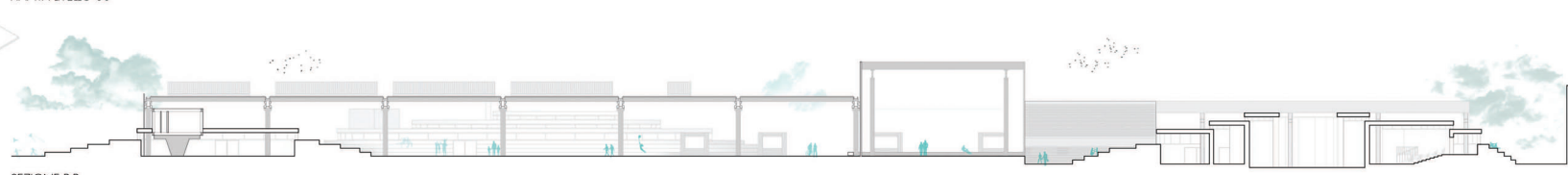
PROGETTO

EVOLUZIONE FUTURA

ESPOSO PREESISTENZA - PROGETTO



PIANTA LIVELLO 00



SEZIONE B-B